



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

PROPOSTA DI LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI UN **DISCIPLINARE** DI ACCESSO E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI ALLENAMENTO NEGLI IMPIANTI DI ALTETICA LEGGERA IN PREVISIONE DELLA LORO RIAPETURA DURANTE IL PERIODO DELL'EMERGENZA DA COVID-19

PREMESSA

Il costante arretramento della virosi in essere potrebbe consentire in un tempo ragionevolmente breve e verosimilmente con modalità progressive, la riapertura degli impianti sportivi, sia pure, si immagina, diversificata nel Paese per tempistiche e zone, proprio in ragione dei differenti livelli di contagio che ancora si potranno registrare.

Il documento si propone quale scopo l'adozione di strumenti gestionali e di azioni, volte a regimentare e normare l'accesso agli impianti di atletica leggera e per quanto possibile, normare l'organizzazione dell'attività sportiva all'interno degli stessi, partendo dall'ipotesi che gli impianti potrebbero essere riaperti con la virosi ancora in corso, seppur controllata e quindi nella condizione di maggiore difficoltà per tutti i soggetti coinvolti nella gestione impiantistica: ovvero l'accesso consentito anche a soggetti potenzialmente contagiosi.

Ovviamente quanto di seguito proposto è da intendersi in subordine e nel rispetto delle misure che il Governo vorrà adottare in relazione alla preventiva verifica dello stato di salute degli atleti e dei tecnici che, in relazione all'infezione COVID-19, saranno abilitati al rientro negli impianti sportivi.

A completamento di quanto sopra riteniamo opportuno chiarire come per questa prima fase di riapertura degli impianti sportivi, siamo coscienti possa trattarsi di riaperture finalizzate alle sole attività di allenamento.

In considerazione di ciò, la FIDAL ritiene opportuno non farsi cogliere impreparata dall'avvio di questa importantissima fase. La volontà e quella di dotarsi di una strategia di ampio spettro, capace di individuare le linee guida e i comportamenti virtuosi che, veicolati da indicazioni chiare, potranno consentire agli atleti e ai tecnici che saranno autorizzati di tornare in sicurezza ad allenarsi.

Nella consapevolezza quindi che il tempo della riapertura potrebbe essere prossimo, FIDAL desidera proporre un "Disciplinare per la riapertura e le modalità di attuazione delle attività di allenamento negli impianti di atletica leggera", che possa essere di tutela per i praticanti e di supporto al Governo e all'ISS, per meglio comprendere anche le tante e specialistiche problematiche con le quali confrontarsi nell'ipotesi di una riapertura, avendo peraltro la certezza che la FIDAL, tramite i suoi Comitati Regionali e le sue Società, potrà garantire con correttezza e rigore le gestione di questa delicatissima fase.

L'estrema facilità di propagazione dell'infezione, la carica virale del Coronavirus e la sua tenacia, rappresenteranno ancora per un po' di tempo una grande minaccia. Per questo richiameremo con forza i nostri Tesserati, alla rigorosa applicazione e al responsabile rispetto delle misure che il Governo vorrà adottare per queste prime fasi di ritorno alla normalità. La FIDAL è cosciente come solo attraverso





FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

l'assunzione di gesti e comportamenti che verosimilmente muteranno per sempre le nostre abitudini, si potrà ridurre il rischio di infezione e agevolare nel tempo il pieno ritorno alla normalità.

I contenuti del “Disciplinare” faranno ovviamente riferimento ai contenuti dei DPCM già emanati e di quanti altri potranno essere emanati, oltre che alle indicazioni di tutela sanitaria date dalla FMSI nella lotta al Coronavirus (*). Di seguito, suddivisi in Capitoli, i contenuti relativi alle modalità di accesso e di conduzione degli impianti sportivi, unitamente alle modalità di svolgimento della pratica sportiva che si desidera portare all’attenzione dei competenti Organi di Governo, nella consapevolezza che alcune delle (necessarie) misure proposte, avranno un carattere oneroso non indifferente per i Gestori e/o per le Pubbliche Amministrazioni ancora oggi proprietarie e gestori della grande maggioranza degli impianti di atletica leggera.

(*)

- “Dodici suggerimenti della FMSI per evitare la diffusione del Coronavirus negli impianti sportivi”
- “Raccomandazioni della FMSI alla ripresa degli allenamenti”

In questa prima fase, laddove le disposizioni governative dovessero consentire l’accesso agli impianti di a.l. dei soli soggetti (atleti e tecnici) certamente sani, molte delle misure di seguito elencate potranno essere ovviamente alleggerite; quanto proposto fa pertanto riferimento ad uno scenario ancora condizionato dall’emergenza COVID-19.

I. Attività e presidi preventivi per la riapertura degli impianti sportivi e necessari alla quotidiana gestione

All’atto della riapertura degli impianti sportivi tutti i locali dell’impianto (uffici, segreterie, magazzini, punti di ristoro, pronto soccorso, sale di muscolazione, spogliatoi e servizi) dovranno essere puliti e sanificati nel rispetto delle procedure/normative eventualmente emanate dalle Autorità.

- **Considerazioni preventive:** comprendendo come per molti Gestori, come pure per alcune Pubbliche Amministrazioni, l’adozione di quanto scaturirà dalle decisioni adottate dal Governo avendo ricadute nel “Disciplinare”, potrà rappresentare un onere eccessivo, si suggerirà che all’organizzazione e all’attuazione di quanto previsto dal “Disciplinare Finale” dovranno concorrere anche le Società che sugli impianti svolgeranno le loro attività. Non si tratterà necessariamente di fornire un contributo economico, quanto di offrire un volontario contributo di programmazione, organizzazione e supervisione alle attività sportive e di conduzione dell’impianto.
- **Spogliatoi:** per evidenti ragioni sanitarie nell’impossibilità di poter garantire la costante e continua sanificazione dei locali nel corso della giornata, dovrà essere interdetta l’utilizzazione delle aree spogliatoio con apposite nastrature che ne impediscano l’utilizzazione, arredi compresi.
- **Servizi Igienici:** dovrà essere garantita la sicura utilizzazione dei servizi igienici dotando gli stessi di carta igienica, salviette usa e getta e idonei prodotti igienizzanti da usarsi obbligatoriamente prima e dopo l’utilizzazione degli stessi (apertura e chiusura della porta





di accesso). Laddove i Servizi Igienici dovessero trovarsi all'interno degli spogliatoi è obbligatoria la nastratura di interdizione agli spogliatoi. Ove opportuno e necessario si può anche ipotizzare il noleggio di bagni prefabbricati.

- **Servizio di pulizia dei Servizi Igienici:** dovrà essere garantito più volte nel corso degli orari di allenamento e comunque ogni qual volta ritenuto necessario con prodotti adeguati all'emergenza.
- **Cestoni per la raccolta di fazzoletti e tovaglioli di carta:** accessoriati delle necessarie buste di plastica dovranno essere predisposti nei servizi igienici e in numero sufficiente all'interno delle aree sportive, come pure nei restanti locali utilizzati. Trattandosi di rifiuti anche di origine organica, i sacchi verranno chiusi ermeticamente ogni qual volta ritenuto necessario e riposti in punto di raccolta accessibile agli Operatori Ecologici.
- **Transennamenti/Separatori** saranno predisposti all'ingresso dell'impianto sportivo per evitare eventuali assembramenti in attesa dell'accesso allo stesso. Dovranno garantire il rispetto del distanziamento minimo (1.00 m) tra quanti eventualmente in attesa, come pure tra questi e il Personale di servizio che dovrà verificare la titolarità all'accesso dell'impianto. Per le stesse ragioni, ove necessario e per evitare incroci ravvicinati dovrà inoltre essere predisposto un corridoio di uscita dall'impianto differente da quello di ingresso. Se ritenuto opportuno lo stesso dispositivo dovrà essere predisposto per l'entrata e l'uscita dalle aree sportive dell'impianto (pista e pedane)
- **Numero di accessi impianto per Sessione/Fascia Oraria:**
 - A. in relazione alle dimensioni e alla configurazione di ogni singolo impianto (6 o 8 corsie, pedane salti singole o doppie), in linea di massima si ipotizzano come presenze massime e contemporanee ammissibili all'interno dell'anello e delle pedane, per ogni singola Fascia Oraria, rispettivamente 70 e 90 utenti tra Atleti e Tecnici. Si ipotizza in questo senso un rapporto 1:3 Tecnico-Atleta. Saranno altresì ammessi ad anello e pedane anche Atleti senza Tecnico.
 - B. Applicando il principio del distanziamento maggiorato, sul prato/campo di calcio interno all'anello, come pure su altri spazi liberi eventualmente presenti all'interno dell'impianto sportivo, organizzati per gruppi e coordinati da un Istruttore o da un Tecnico, si potranno organizzare ulteriori attività di allenamento e pratica nelle "Postazioni per Attività" e nei "Circuiti a stazioni" di facile allestimento, come a puro titolo dimostrativo illustrato nell'Allegato I al presente documento. In ogni "postazione" e in ogni singola "stazione" potrà fare attività un singolo Allievo/Atleta.
 - C. Della conclusione delle attività per ogni singola Fascia Oraria dovrà essere data adeguata informazione agli utenti. Società e Tecnici, assieme al Gestore dovranno predisporre un sistema di prenotazione/iscrizione alle Fasce Orarie, utile anche per facilitare le attività di controllo e verifica all'ingresso dell'impianto.
- **Cautela sanitaria:** per evitare in ogni modo la diffusione del virus, dovrà essere assolutamente vietato sputare e lasciare gomme da masticare sulle superfici in concreto





di tutto l'impianto sportivo e delle aree sportive in particolare. Quella che dovrebbe rappresentare una pratica di decoro e rispetto verso gli altri, in questa emergenza sanitaria dovrà rappresentare una imprescindibile e obbligatoria pratica volta al massimo contenimento della diffusione del virus.

- **Informazioni agli Utenti:** quanti potranno accedere all'impianto saranno informati circa le modalità di accesso e le eventuali relative modalità di prenotazione delle Fasce Orarie, come pure in merito agli spazi accessibili e ai comportamenti da tenere durante l'allenamento, attraverso l'affissione e/o la diffusione di materiale informativo, comprensivo di sanzioni/provvedimenti che saranno adottate nei confronti dei trasgressori. Si auspica che nella circostanza al Personale di gestione dell'impianto, possa essere riconosciuta la facoltà di allontanare dall'impianto quanti irrispettosi dei regolamenti.
- **Punti di Ristoro:** potranno essere aperti ma solo nel rispetto di quanto al riguardo previsto per attività simili nel DPCM che sarà in vigore all'atto della riapertura degli impianti sportivi e comunque per quanto altro specificatamente previsto al riguardo da eventuali norme/decreti a livello locale.
- **Pausa Pranzo:** Anche in relazione al personale che il Gestore, l'Amministrazione e/o le Società dovranno predisporre per attuare le misure di controllo sull'impianto, se ritenuto necessario dovrà prevedersi una Fascia Oraria di chiusura dell'impianto per la pausa del pranzo.
- **Personale di Gestione:** in linea di massima ed evidentemente anche in relazione alle dimensioni e alla configurazione dell'infrastruttura sportiva, sarà garantita la presenza minima e contemporanea del seguente personale, escluso ovviamente il personale addetto alle pulizie:
 - 1 addetto al controllo accesso/uscita dall'impianto sportivo (2 addetti se varchi differenti);
 - 1 addetto al controllo accesso/uscita dalla pista di atletica leggera (2 addetti se varchi differenti);
 - 1 addetto al controllo accessi servizi igienici/spogliatoi;
 - 1 supervisore (un Tecnico?) al rispetto delle modalità di svolgimento delle attività all'intero dell'area sportiva.

2. **Aventi diritto di accesso agli impianti di a.l. per gli allenamenti**

Fatte salve le superiori restrizioni che potranno essere imposte dal Governo, tutte le Categorie Agonistiche della FIDAL, da Cadetti a Seniores, Uomini e Donne, Master compresi. Resta al momento da valutare l'opportunità di comprendere in questa prima fase di riapertura anche la Categoria Ragazzi/e e l'attività delle Scuole di Atletica che potrebbero accedere con le stesse tempistiche delle categorie agonistiche in quei campi in cui la gestione diretta di FIDAL e/o delle Società affiliate garantisce il totale rispetto delle norme. Potranno inoltre ovviamente accedere i





FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

Tecnici Tesserati FIDAL degli Atleti in allenamento e il Personale Sanitario Federale. L'accesso agli impianti di a.l. di Tesserati di altre FSN potrà essere richiesto ai Comitati Regionali FIDAL e dagli stessi autorizzato, comunque sempre nel rispetto del numero massimo di Atleti/Tecnici ammessi per ogni sessione di allenamento. Per le Categorie di Master in fasce di età superiore ai 60 anni potrebbe essere opportuno fare valutazioni ulteriori.

3. **Modalità di svolgimento degli allenamenti su anello e pedane**

Nel rispetto dei quotidiani orari di apertura dei singoli impianti sportivi e salvo differenti decisioni delle Autorità Locali o degli Organi Governativi, gli allenamenti si svolgeranno per Sessioni/Fasce Orarie. Ogni Sessione/Fascia Oraria di allenamento dovrà essere di 90 o 120 minuti. Nell'arco della giornata le Sessioni/Fasce Orarie potranno essere tutte uguali o anche alternate. I soli Atleti dichiarati di Interesse Nazionale e i loro Tecnici potranno usufruire in tutto o in parte anche della Fascia Oraria successiva a quella da loro prescelta, previa comunicazione al Personale addetto al controllo accessi.

- **Organizzazione dell'impianto e delle attività sportive:** le Società Sportive operanti sull'impianto, assieme al Gestore e/o ai Rappresentanti dell'Amministrazione Proprietaria laddove l'impianto non sia concesso in gestione, dovranno preventivamente e di concerto, programmare le attività sportive e le varie modalità di attuazione delle stesse.
- **Lanci:** Dovranno essere previste Fasce Orarie destinate all'attività dei lanci per i soli Atleti in possesso di attrezzi personali; *diversamente, causa la presunta impossibilità di garantire nel passaggio dell'attrezzo (di metallo) da atleta ad atleta, la sanificazione degli attrezzi di dotazione dei singoli impianti, le attività dei lanci dovranno essere vietate. Ove la pratica della sanificazione fosse garantita, si potranno usare, sempre con il principio "dell'attrezzo personale" gli attrezzi in dotazione all'impianto; in questo caso ogni atleta alla fine dell'allenamento dovrà personalmente garantire la sanificazione dell'attrezzo che verrà poi riposto in rastrelliere/ceste all'uopo destinate.*
- **Distanziamento 0:** presupposto come durante un allenamento il volume e la "forza" del respiro, come pure la velocità di espulsione delle particelle di fonazione e non solo viaggiano a velocità e distanze superiori rispetto a quanto registrato nella quotidianità, è necessario rivalutare il concetto di distanziamento da rispettare durante un allenamento.
- **Distanziamento 1:** le ripetute potranno anche essere effettuate da più atleti nella stessa corsia purché con partenze scalate da mantenere durante la prova, di non meno di tre metri l'uno dall'altro, oppure potranno essere effettuate disponendo gli atleti su corsie diverse e alternate (1[^] e 3[^]; 2[^] e 4[^] ecc.);
- **Distanziamento 2:** gli esercizi di gruppo a terra dovranno essere effettuati mantenendo una distanza tra i singoli atleti di non meno di due/tre metri in relazione alla tipologia di esercizio da eseguire; stesso criterio dovrà essere adottato per tutti





quegli esercizi solitamente svolti anche in piccoli gruppi quali ad esempio Skip e similari o esercizi di “agilità” svolti con gli ostacoli;

- **Distanziamento 3:** le staffette, come pure gli esercizi dei cambi fatti in sequenza tra più atleti e ad andatura molto ridotta, potranno essere effettuati purché gli atleti siano provvisti di un guanto in lattice (poi da gettare) per la mano che prenderà/cederà il testimone, oppure a mani libere se dotati di prodotti di igienizzazione da usare (su mani e testimone) immediatamente dopo la conclusione dell’esercizio (non dell’allenamento);
- **Distanziamento 4:** stesso criterio dovrà essere adottato per le attività sulle pedane per i salti in estensione, con l’ulteriore considerazione che nei casi in cui l’esercizio e ovviamente il salto dovessero concludersi all’interno della fossa, prima di ogni successivo singolo esercizio/balzo/salto, la sabbia dovrà essere rivoltata (questo aspetto merita però un approfondimento) con rastrello e/o pala, possibilmente dal Tecnico dotato di guanti in lattice poi da gettare;
- **Distanziamento 5:** più in generale ogni singola attrezzatura utilizzata per gli allenamenti (attrezzi da lancio personali ovviamente esclusi) per praticità si suggerisce di farla movimentare dai Tecnici sempre dotati di guanti in lattice e prodotto igienizzante da utilizzare quando necessario.
- **Zone di caduta salto in alto e salto con l’asta:** salvo avere la capacità/possibilità di riservare tali attrezzature all’utilizzazione di un singolo atleta e per tutto il periodo, proprio per le caratteristiche dei tessuti che rivestono le zone di caduta e la loro impossibilità ad essere sanificati, l’utilizzazione in sicurezza di tali attrezzature appare di difficile attuazione. La proposta è quella di far dotare ogni singolo atleta di un personale foglio di cellophane di sufficiente resistenza (piegato non sarà né pesante né ingombrante) e delle dimensioni approssimative di m 3.00 x 4.00 (alto) e m 4.00 x 5.00 (asta) da stendere e rimuovere dalla zona di caduta conclusione di ogni singola prova o dell’allenamento se riferito ad un solo atleta in pedana.
- **Allenamenti Lunghi:** per i mezzofondisti, causa la specificità delle loro specialità in relazione alle necessità di distanziamento e di svolgimento di tutte le altre specialità, non dovrebbe essere consentito svolgere i “lunghi” sull’anello. Potranno evidentemente svolgere test e ripetute (max m 800/1000?) sull’anello, nelle modalità precedentemente descritte. Si dovrà in ogni caso raccomandare il rispetto del distanziamento maggiorato anche durante i loro allenamenti svolti esternamente all’impianto laddove l’allenamento fosse svolto assieme ad altro/altri atleti.
- **Sale di Muscolazione:** causa l’impossibilità di garantire la costante sanificazione di bilancieri, piastre e macchine di potenziamento, quanto meno per la prima fase di rientro negli impianti sportivi, saranno interdette le aree di muscolazione. Laddove i soli Atleti di interesse Nazionale fossero in grado di provvedere alla sanificazione dei





FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

solli attrezzi e delle sole macchine interessate dalla loro attività, verificata la fattibilità dell'intervento di sanificazione, si potrà valutare la possibilità di concederne l'uso.

4. **Aree Esterne all'anello ma di pertinenza dell'impianto:** oltre quanto previsto al Par. I/B, potranno essere eventualmente utilizzate per l'allenamento dei mezzofondisti, ma sempre nel rispetto del criterio di distanziamento maggiorato citato per gli Allenamenti Lunghi:
5. **Ospiti e Accompagnatori:** nel rispetto del distanziamento tra loro, potranno eventualmente accedere agli spalti dell'impianto come pure alle eventuali altre aree esterne all'anello, ma in questo caso le aree destinate allo stazionamento degli Ospiti/Accompagnatori dovranno essere delimitate e separate dai percorsi destinati agli allenamenti svolti all'esterno dell'anello.
6. **Fontanelle:** l'approvvigionamento dell'acqua dalle fontanelle dell'impianto sarà consentito, ma raccomandando di non bere direttamente dalle fontanelle e di dotarsi di borracce personali e/o di bicchieri di plastica

ALLEGATO

*Schema dimostrativo per l'organizzazione di ulteriori
"Postazioni per Attività" e "Circuito a stazioni"*

Roma, 6 Aprile 2020

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
IMPIANTI SPORTIVI DELLA FIDAL
Gianfranco Renzulli

Si ringraziano per la collaborazione

*Ida Nicolini, Maria Rosaria Squeo, Michela di Mattia, Roberto Pericoli, Lorenzo Cipriani, Stefano Longhi,
Maurizio Raffaelli Albo e Mauro Zuliani*

